



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrara, 18 Giugno 2026

- Al Sindaco del Comune di Ferrara
- Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione question time sulle dinamiche di accesso agli appartamenti del Grattacielo.

PREMESSO CHE

A seguito degli eventi critici che hanno interessato il Condominio, sono state emesse Ordinanze Sindacali (tra cui la n. 2026-68 e collegate) che dichiarano l'inagibilità delle Torri A, B e C, imponendo lo sgombero dei fabbricati.

ASSODATO CHE

A cinque mesi dall'incendio, circa 150 famiglie si trovano ancora fuori dalle proprie abitazioni e necessitano urgentemente di accedere ai propri spazi privati per il ritiro di beni di prima necessità, strumenti lavorativi, documenti, effetti personali e devono poter verificare lo stato di conservazione degli appartamenti (anche a fronte delle segnalazioni di presunti furti).

Le Forze dell'Ordine (con PEC del 4 giugno 2026) hanno chiarito in modo inequivocabile che per accedere alle Torri occorre rivolgersi direttamente all'amministratore della struttura.

L'Amministratore del Condominio, Dott. Francesco Donazzi, sta applicando un'interpretazione estremamente rigida delle Ordinanze Sindacali, impedendo di fatto l'accesso agli appartamenti fatto salvo, in alcuni casi, del pagamento di un servizio di vigilanza privata (pari a 30 euro per accesso devoluto a Securfox).

Il pericolo per l'incolumità legato al rischio incendio è attualmente neutralizzato in quanto le utenze dello stabile sono state completamente chiuse e distaccate. Di conseguenza, decade la reale necessità di imporre l'accompagnamento da parte di personale provvisto di corso antincendio per brevi accessi logistici.

APPRESO CHE

I residenti, si stanno organizzando - attraverso una raccolta firme - per chiedere all'amministratore di condominio la pianificazione immediata di accessi temporanei a titolo gratuito per i condomini e i residenti sfollati, onde recuperare i propri beni senza l'obbligo immotivato di accompagnamento da parte di personale munito di attestato antincendio o di costosa vigilanza privata.

Che ci sono persone costrette a ricomparsi beni di prima necessità data l'impossibilità di accedere al proprio appartamento di proprietà, con tutte le conseguenze economiche che ne derivano.

RICORDANDO CHE

L'Amministrazione comunale risulta il secondo proprietario per importanza stando alla conta dei millesimi in quota;

L'Amministrazione ha sì il compito di tutelare l'incolumità pubblica ma anche i diritti basilari di 150 famiglie attualmente esiliate dalle proprie case senza la possibilità di accedervi nonostante la disattivazione dell'impianto che ha creato problemi di sicurezza;

sono veicolate notizie di accessi consentiti ad alcuni proprietari al di fuori delle imposizioni ufficialmente dichiarate dall'Amministrazione comunale e recepite dall'amministratore di condominio.

TUTTO CIO' PREMESSO, ASSODATO E APPRESO

SI INTERROGA IL SINDACO

affinchè fornisca un'interpretazione autentica e una parziale rettifica o integrazione delle Ordinanze Sindacali, chiarendo che gli accessi temporanei per le necessità dei residenti sfollati siano consentiti e non arbitrariamente ostacolati dall'Amministratore.

La Presidente Gruppo Consiliare M5S

Cons. Marzia Marchi

